

Genova, Maggio 2007

**Giuseppe Spatola**

Cell. 3490653921

[scrivi@giuseppespatola.it](mailto:scrivi@giuseppespatola.it)

[www.giuseppespatola.it](http://www.giuseppespatola.it)

Cari amici,

durante questa campagna ho scelto la forma epistolare per presentarmi: ho ritenuto fosse uno strumento più discreto e rispettoso nei vostri confronti. Le risposte ricevute e i tanti contatti che voi avete spontaneamente allacciato con me mi confortano in tal senso, per cui, prima del voto, desidero ancora svolgere qualche riflessione.

Cominciamo dal concreto, ed ovviamente da ciò che riguarda Sestri e Cornigliano. **Due, a mio parere, le emergenze: 1) questione ambientale; 2) nuove marginalità.**

- **La questione ambientale a Sestri e Cornigliano non è solo doverosa salvaguardia della natura e dell'ambiente, ma difesa delle persone, del loro diritto alla salute, all'integrità fisica ed alla vita**, se è vero che nella nostra zona si registra uno dei più alti tassi europei di mortalità per tumore. **In questo quadro assume un significato emblematico la lotta dei cittadini contro l'inceneritore.** E' assolutamente immorale, oltre che politicamente scorretto, imporre l'installazione quando esistono metodi e tecnologie più avanzate che garantiscono emissioni nulle di diossina, assenza di ceneri di risulta e soluzioni ancora più vantaggiose sotto il profilo economico e della difesa dell'occupazione. **Il voto del 27 - 28 Maggio deve sconfiggere la "lobby" trasversale dell'inceneritore!**

Questa tuttavia è solo la punta dell'iceberg. Per citare soltanto, a punta di spillo, altre emergenze ambientali: il riordino della fascia collinare; il recupero urbanistico e sociale delle aree di Cornigliano (e non solo) dismesse dai precedenti insediamenti industriali; la valorizzazione della fascia a mare; ecc.

- Il degrado ambientale è una delle cause delle nuove marginalità e, nel territorio del nostro Municipio, forse la principale. **Gli spazi urbani vanno riconquistati e riorganizzati in funzione sociale: questo crea aggregazione, contatto umano, sicurezza, identità civica e costituisce la premessa perché asocialità, aggressività e delinquenza non attecchiscano.** Tutto ciò, inoltre, **ravviva la solidarietà**, di cui è intrisa la storia di Sestri e Cornigliano e di cui c'è bisogno perché si possa far fronte alle nuove povertà, indotte da un sistema economico che tende a polarizzare sempre più gli individui tra le due categorie dei ricchi e dei poveri. **Ma deve trattarsi di una solidarietà non solo assistenziale, ma volta alla promozione delle persone. Ed in questa prospettiva è indispensabile la regia di un Comune e di un Municipio che coordinino e valorizzino le iniziative di tutti i soggetti, pubblici e privati.**

A questo proposito, nella mia prima lettera accennavo all'inadeguatezza delle ideologie tradizionali a fornire risposte alle nuove sfide ed affermavo che la realizzazione dei valori intramontabili di solidarietà, tolleranza, rispetto della vita, ecc., passa soprattutto attraverso la soluzione di ciò che affligge il "quotidiano". Ma le ideologie avevano un pregio: offrivano un modello di interpretazione complessiva della realtà, in assenza del quale la soluzione dei singoli problemi rischia di essere un'opera frammentaria, che crea disaggregazione sociale anziché giustizia e coesione. Ecco allora la necessità di un approccio unitario (anche se non ideologico) alla molteplicità delle sfide.

Durante questa campagna elettorale **ho approfondito la conoscenza del "Piano Regolatore Sociale" che l'amico Paolo Veardo**, come Assessore alla Città Solidale, **ha concepito e varato** nel concluso quinquennio amministrativo. E', a mio parere, una significativa espressione di questo approccio metodologico. **Esso parte da un principio che è, al tempo stesso, un "valore", una "chiave di lettura" dei problemi ed un criterio di valutazione dell'efficacia delle soluzioni: "la centralità della persona". In quest'ottica vanno coordinati tutti gli interventi amministrativi ed i problemi possono diventare opportunità di crescita se si crede che le risorse umane siano il principale motore di sviluppo e che valorizzare le persone significhi fare degli investimenti.**

Quelle svolte qui e nelle precedenti mie sono solo alcune riflessioni che meriterebbero approfondimento e, soprattutto, di essere confrontate con le vostre. Nella speranza di poterlo fare in futuro **vi ringrazio** per l'attenzione che mi avete dedicato **e vi invito**, ancora una volta, se sono riuscito a conquistare la vostra fiducia, **a votarmi per il Municipio di Sestri – Cornigliano (scheda rosa) e a votare Paolo Veardo per il Comune di Genova (scheda azzurra).**

Un saluto cordiale.

Giuseppe Spatola